

VIA PEC

Sinadoc n. 22958/2018

Prot. RER PG.2018/512897 del 25/07/2018

Fascicolo RER 33/2018 (VIA)

e.p.c.

Spett.le	SEBIPLAST SpA via Agresti 6 40123 Bologna
Spett.le	Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale V.le della Fiera, 8 40127 Bologna (BO) vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
Egr.	Sindaco del Comune di Sissa Trecasali Nicola Bernardi
Spett.li	Provincia di Parma Servizio Pianificazione Territoriale
	Comune di Sissa Trecasali Responsabile UTC
	Comune di Torrile Responsabile UTC
	Comune di Colorno Responsabile UTC
	Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per
l'Emilia Occidentale**

protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

AUSL

Dipartimento Sanità Pubblica

Distretto di Fidenza

AIPO

Emiliambiente spa

Unione Terre Verdiane

Ufficio Prevenzione Rischio Sismico

Egr.

Prefetto G. Forlani

Ufficio Territoriale del Governo

Str. della Repubblica, 39

43121 Parma

protocollo.prefpr@pec.interno.it

Spett.li

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma

**Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Province
di Parma e Piacenza**

Enel Distribuzione spa

Area di Parma

Snam rete Gas

Distretto di Bologna

OGGETTO: LR 04/18, Dlgs 152/06 smi art. 27-bis.

Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria relativi al progetto di nuova installazione industriale per la produzione di bioplastiche nel sito produttivo dello zuccherificio di San Quirico in comune di Sissa Trecasali (PR).

Proponente SEBIPLAST SpA.

Comunicazione ai sensi della L.241/90 s.m.i. art. 10 bis.

Con riferimento all'istanza di PAUR relativa al progetto di "Nuova installazione industriale per la produzione di bioplastiche nel sito produttivo dello zuccherificio di San Quirico in comune di Sissa Trecasali (PR)" proposto da SEBIPLAST SpA.

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'art. 15 della L.R. 13/2015, esercita le funzioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui all'art 7 comma 2 della L.R. 4/2018, previa istruttoria di ARPAE.

Dato atto che:

- con avviso pubblicato sul sito web dell'Autorità competente (Regione E-R) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n° 326 del 17/10/18 è stato dato avvio alla fase di deposito di 60 gg presso la Regione Emilia Romagna relativa alla procedura di VIA e rilascio dei seguenti titoli abilitativi: AIA, Permesso di Costruire, Valutazione d'Incidenza, valutazione del Progetto di Prevenzione Incendi, del nuovo allaccio rete Snam e rete elettrica Enel, ed alle scadenze temporali previste dal Dlgs 152/06 e smi;
- che Arpae SAC Parma, con nota n° Prot. 6507 del 15/01/2019, ha chiesto integrazioni;
- in data 01/02/2019 (con nota acquisita agli atti da Arpae in data 04/02/19 con n° Prot. 18367), SEBIPLAST spa ha richiesto, ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis del Dlgs 152/06 smi, proroga motivata di 180 gg per la presentazione delle integrazioni. Tale proroga è stata concessa con nota Arpae n. Prot. 20714 del 07/02/2019;
- sono state valutate le integrazioni prodotte dalla Ditta in data 08/07/19 a Regione Emilia Romagna Servizio VIPSA e ad Arpae SAC Parma che le ha acquisite in pari data con n° Prot. 106940;
- che questa SAC con nota Prot. N° 114990 del 22/07/19, ha indetto la conferenza di servizi decisoria per il rilascio del P.A.U.R;
- la Conferenza dei Servizi decisoria (CdS) si è riunita in prima seduta in data 02/08/19; in seguito a quanto emerso durante la prima seduta, la Ditta ha ritenuto di produrre chiarimenti volontari alle integrazioni presentate nel mese di luglio;
- tali chiarimenti sono stati presentati durante la seconda seduta della CdS che si è tenuta il giorno 17/09/19 (acquisiti agli atti di Arpae con nota n° Prot. 142956 del 17/09/19), successivamente la Ditta ha presentato ulteriori chiarimenti volontari durante la terza seduta di CdS del 15/10/19 conclusasi il 23/10/19 su richiesta della medesima Ditta (acquisiti agli atti con nota Prot. 163356 del 23/10/19).

Considerato quanto condiviso all'unanimità tra gli Enti/Organismi della Conferenza dei Servizi ed emerso durante la terza seduta della CdS (svoltasi nelle giornate del 15/10/17 e 23/10/17);

si comunica alla Ditta che la documentazione presentata non risulta fornire elementi sufficienti alla positiva conclusione del procedimento in quanto:

1. con riferimento all'inquadramento programmatico:

- 1.1. i flussi di massa relativi agli inquinanti in atmosfera rispetterebbero i disposti dell'art. 20, comma 2 delle NTA del PAIR 2020 (saldo zero) solo a seguito dell'applicazione di un *Accordo di Gestione* (peraltro in altri passaggi documentali viene definito come "*accordo di compensazione*" o "*accordo di programma*") intercorso tra SADAM SpA (100% proprietà S.E.C.I. SpA) e SEBIPLAST SpA (50% proprietà S.E.C.I. SpA e 50% proprietà Bio-On), accordo- che pare essere stato sottoscritto digitalmente il 01/07/19 e facente parte della documentazione fornita e protocollata al n. 106940 del 08.07.2019- che prevede: la riduzione

delle giornate di lavorazione di SADAM da 90 a 69, l'anticipo del termine del piano di adeguamento delle caldaie Tosi di SADAM, l'impegno a mantenere inattivo l'essiccatoio al termine del piano di adeguamento delle caldaie Tosi, la riduzione delle bietole lavorate da 1.104.000 a 690.00 t/anno. Tutte incombenze a carico di SADAM SpA, senza che la stessa sia oggetto di questa istanza o di altre istanze di modifica della propria Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre al punto 7. del medesimo "accordo" viene indicato che *"le parti chiedono che i termini quantitativi di cui al presente accordo di programma siamo recepiti nei disposti autorizzativi che disciplineranno la gestione delle attività industriali"*, senza tuttavia che SADAM SpA abbia presentato alcuna formale istanza di modifica della sua autorizzazione, mantenendo pertanto i riferimenti tecnici e di impatto ambientali originari, rimandando tale aspetto alla conclusione favorevole di questa procedura;

- 1.2. si rileva che l'eventuale modifica dell'AIA di SADAM S.p.A. è stata ritenuta dalla Conferenza dei Servizi elemento preliminare e non sequenziale di questa procedura, infatti con l'attuale stato autorizzativo di SADAM SpA, l'inserimento dell'insediamento produttivo SEBIPLAST determinerebbe un' aumento dei flussi annui di: SO_x, NH₃, Polveri, NO_x, COV e CO (nel SIA come nelle successive integrazioni non è quantificato l'aumento di PM10 derivante dalla nuova AIA SEBIPLAST ma visto l'aumento di mezzi in entrata ed in uscita dal polo è prevedibile anche l' aumento del PM10). Risulterebbe poi non praticabile declinare delle prescrizioni o prese d'atto quale conseguenza di una procedura autorizzatoria di un' Azienda (SEBIPLAST SpA), nei confronti di un'altra Azienda (SADAM SpA) che non ha in corso alcuna contestuale istanza e/o procedura di modifica autorizzatoria;
- 1.3. a giugno 2019 SADAM Spa ha depositato istanza di concordato in bianco presso il tribunale di Bologna. Posto che l'imprenditore viene mantenuto a capo della sua impresa durante la fase di predisposizione del piano concordatario (che non ci risulta ancora presentato), diviene assolutamente centrale individuare quali tipi di operazioni e impegni possono essere compiuti dal momento del deposito del ricorso fino al decreto di ammissione alla procedura -cosiddetta fase interinale- Tra questi impegni la Conferenza dei servizi ha ritenuto rientrassero anche quelli oggetto del richiamato Accordo;
- 1.4. all'interno degli ultimi chiarimenti presentati dalla Ditta in sede di conferenza dei servizi, non è presente alcun concreto documento/dichiarazione, come richiesto nell'ambito della CdS, a sostegno dell'attuale efficacia dell'"accordo" intercorso con SADAM SpA, soprattutto conseguentemente al suo attuale assetto (ad es. dichiarazione del collegio dei commissari del tribunale e/o modifica dell'AIA SADAM SpA), pertanto per la CDS non sussistono elementi di sostenibilità ambientale del rispetto dell'art. 20, comma 2 delle NTA del PAIR 2020;

2. con riferimento all'inquadramento progettuale in particolare al sistema depurativo e alla risorsa acqua derivata, si evidenzia quanto segue:

- 2.1. in merito allo scarico acque reflue SEBIPLAST SpA al punto B.16 dello studio di impatto ambientale – parte 2.B, l'inquadramento progettuale asserisce che : *"...il sito produttivo di SADAM, come da determina AIA vigente, è autorizzato allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, nel fiume Po, attraverso un solo punto di scarico, identificato con la sigla S1 pertanto in tale scarico saranno ricompresi anche lo scarico di acque reflue industriali, meteoriche e civili di SEBIPLAST. Le società SEBIPLAST e SADAM*

costituiranno un Consorzio per l'utilizzo congiunto del sistema depurativo attualmente sotto la titolarità di SADAM Spa...";

- 2.2. la Ditta SEBIPLAST SpA fornisce nell'ambito della istanza di VIA del luglio 2018 un documento di "autodichiarazione riguardante la depurazione delle acque SADAM" nel quale la stessa SADAM SpA, si impegnerebbe, prima della conclusione del procedimento di VIA, a redigere apposito consorzio, sotto la titolarità di SADAM SpA, con SEBIPLAST SpA, per la gestione delle acque reflue nel sistema di trattamento dello zuccherificio SADAM SpA e che in caso di impossibilità di garantire la depurazione delle acque reflue di SEBIPLAST SpA è disponibile a cedere alla stessa la gestione del depuratore affinché la suddetta possa garantire la depurazione delle acque provenienti dal proprio processo. Simile autodichiarazione, dal suo punto di vista, è avanzata da SEBIPLAST SpA;
- 2.3. nel materiale integrativo presentato a luglio 2019 SEBIPLAST ha dichiarato "*..In fase di presentazione del permitting sono stati consegnati tre documenti all'uopo. Il primo è denominato VIA110_Permitting-DichiarazioneCongiuntaSEBIPLASTSADAM; si tratta di una dichiarazione di SADAM e SEBIPLAST nella quale la prima società dichiara di essere a conoscenza di tutto quanto relativo al permitting e di accettarlo per quanto di propria competenza. Tale documento viene nuovamente consegnato (VIA110_Permitting-Dichiarazione Congiunta SEBIPLAST SADAM) , analogo, ma con date aggiornate, al fine di confermare la conoscenza di quanto alle integrazioni da parte di SADAM.*";
- 2.4. in particolare nel documento sopra citato si dichiara quanto segue:
*"...SEBIPLAST si impegna a collaborare con SADAM per tutti gli argomenti che sono rilevanti con riferimento agli aspetti ambientali ed ai servizi comuni.
 In particolare le parti si impegnano alla collaborazione sui seguenti temi per i quali in alcuni casi vengono siglati accordi dettagliati in concomitanza con la sigla della presente, vale a dire:*
- utilizzo da parte di SEBIPLAST di acqua di pozzo proveniente dai serbatoi SADAM, con conseguente suo subentro parziale nella concessione per grande derivazione ad uso industriale in essere nei confronti di SADAM;*
 - depurazione da parte di SADAM delle acque reflue di SEBIPLAST da regolamentarsi tramite istituzione di consorzio sotto la titolarità di SADAM...";*
- 2.5. per la conferenza dei servizi non vi è garanzia depurativa in quanto non è chiaro chi avrà la gestione del sistema depurativo nel suo complesso, infatti il consorzio paventato non è mai stato concretizzato e non è stata attualmente prevista la gestione da parte di SEBIPLAST SpA perché non presente nella documentazione a corredo dell'istanza di AIA. Inoltre pur paventando un ammodernamento e/o revamping dello stesso impianto di depurazione non è chiaro chi procederebbe in tal senso, essendo progettualmente contemplato all'interno della procedura di VIA della SEBIPLAST, ma la cui proprietà e gestione impiantistica è in capo a SADAM SpA. A questo si aggiunge il fatto che entro il depuratore attualmente afferiscono anche i reflui urbani di alcuni agglomerati dei comuni di Torrice e di Sissa-Trecasali che non sono stati presi in considerazione nelle autodichiarazioni sulla gestione fornite dalle Ditte;
- 2.6. in merito alla risorsa idrica derivata permane, con il permanere dei titoli autorizzativi di SADAM SpA e soprattutto nel caso specifico, concessionari di comparto, un bilancio negativo sull'intero polo industriale di S.Quirico, peraltro tra i più significativi dell'intera regione Emilia-Romagna;
- 2.7. a maggior ragione alla luce del fatto che ora SADAM Spa si trova in concordato in bianco la Conferenza dei Servizi, per dare maggiore concretezza e soprattutto certezza agli

impegni assunti da SADAM, ha sottoposto all'attenzione della Ditta la necessità che il consorzio per la depurazione fosse costituito da subito oppure che SEBIPLAST SpA ricomprendesse all'interno della propria AIA il sistema di depurazione in esame;

- 2.8. i rappresentanti di SEBIPLAST in seduta di Conferenza dei servizi ed anche i vertici della stessa, come dichiarato nella nota acquisita agli atti da Arpae il 23/10/19 con pg. 163356, non hanno compiuto alcun ulteriore passo in questa direzione, pertanto per la Conferenza dei servizi permane la criticità gestionale del sistema depurativo e dell'attuale bilancio della risorsa idrica derivata.

3. con riferimento all'inquadramento ambientale si evidenzia l'assenza di dati empirici derivanti da impianti simili a sostegno della quantificazione delle emissioni in atmosfera (sia inquinanti atmosferici che odorigeni) e degli scarichi dei reflui:

- 3.1. il Comune di Sissa Trecasali nella propria richiesta di integrazioni chiedeva: *"...Antecedentemente alla conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi, si ritiene utile acquisire i dati relativi alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici derivanti dalla messa in esercizio dell'impianto per la produzione di bioplastiche, in capo a parte del soggetto proponente, sito nel Comune di Castel San Pietro."*
- 3.2. richiesta che veniva ribadita durante la seduta della conferenza del 02 agosto 2019 proprio dal rappresentante del Comune di Sissa Trecasali e sostenuta dall'intera Conferenza dei Servizi;
- 3.3. anche Arpae in merito alla modellizzazione dell'impatto odorigeno ha chiesto una caratterizzazione chimica delle eventuali sorgenti: *"...caratterizzazione chimica e/o olfattometrica (per quanto possibile) delle sorgenti emmissive, anche effettuata tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti; nel caso in cui non sia possibile ottenere misure sperimentali, tali valori potranno essere ricavati dalle specifiche tecniche di targa degli impianti e delle tecnologie adottate, da dati di bibliografia, da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo...";*
- 3.4. la richiesta è stata ad oggi disattesa dalla Ditta SEBIPLAST SpA (50% di proprietà Bio-On, proprietaria dell'impianto di Castel San Pietro (BO), che seppur in scala ridotta rappresenterebbe una installazione industriale analoga a quella in esame). La Conferenza dei servizi continua a ritenere sostanziale, al fine di una più puntuale e chiara valutazione del processo e degli impatti ambientali sulle matrici aria e acqua, acquisire certificati analitici relativi allo scarico dei reflui ed alle emissioni in atmosfera di impianti simili già autorizzati.

4. Con riferimento al modello relativo all'impatto odorigeno si evidenzia che:

- 4.1. le centraline di rilevamento dei dati meteo-climatici su cui si è stato basato il modello non sono state ritenute, da parte della conferenza dei servizi, del tutto rappresentative del territorio oggetto dell'analisi. E' stato quindi chiesto di utilizzare dati meteo-climatici di centraline territoriali esistenti più significative per il dominio da indagare, così come venissero forniti i certificati analitici con la misura delle concentrazioni delle Unità olfattometriche derivanti da impianti simili autorizzati. In tal senso la Ditta non ha fornito in sede di conferenza dei servizi ulteriori elementi di approfondimento e/o chiarimento. La conferenza ne ha ribadito la sostanzialità al fine della complessiva valutazione ambientale.

Alla luce di quanto sopra richiamato e secondo quanto previsto dall'art. 10bis della L241/90 s.m.i., entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione, gli istanti hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La presente comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni ad Arpae SAC e alle Amministrazioni in indirizzo.

Distinti saluti

Il Responsabile S.A.C. Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)